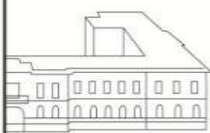


1°CD
GIUGLIANO



P.zza Gramsci, 7 - 80014
Giugliano in Campania (NA)

tel. \fax 081 895 13 00

e-mail - naee139006@istruzione.it

- naee139006@pec.istruzione.it

www.primocircolodidattico.gov.it

cod.fisc. 80101750638

Piano Triennale Offerta Formativa

EX ART. 1 COMMA 14, LEGGE N° 107/2015

DIRIGENTE SCOLASTICO: DOTT.SSA OLIMPIA FINIZIO

Premessa

- Il presente Piano triennale dell'offerta formativa è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- Il piano è stato elaborato dal collegio dei docenti tramite coordinamenti e gruppi di lavoro e sulla base degli indirizzi per le attività della scuola, delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo Decr. n° 553 del 22/10/2015;
- Il piano ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei Docenti nella seduta del 13/01/2016 ed è stata deliberata la revisione per l'a.s. 16/17 nella seduta del Collegio dei Docenti del 05/10/16
- Il piano è stato approvato dal Consiglio di Circolo nella seduta del 15/01/2016 come da Verbale ed è stata deliberata la revisione per l'a.s. 16/17 nella seduta del Consiglio di Circolo del 28/10/16
- Il piano, dopo l'approvazione, è stato inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato;
- Il piano, all'esito della verifica in questione, ha ricevuto il parere favorevole, comunicato con nota prot. _____ del _____;
- Il piano è pubblicato:
 - ✓ sul portale SIDI
 - ✓ sul sito della scuola all'indirizzo <http://www.primocircolodidattico.gov.it/>

1. IL CONTESTO

L'attuale configurazione geografica di Giugliano in Campania comprende un vasto territorio che dall'entroterra napoletano si protende verso le spiagge del Tirreno, per una superficie di 94.170 kmq, pari quasi a quella di Napoli, ma con una popolazione di circa 120.000 abitanti. La densità abitativa è medio/alta, il territorio è caratterizzato da zone residenziali, quartieri popolari, zone rurali, centro storico.

Sul piano sociale è da rilevare il notevole incremento demografico che sta interessando la città da alcuni anni.

Il 1° Circolo Didattico è la 1^ "scuola elementare" istituita a Giugliano. Composta da una sede centrale e da un plesso fortemente distante dalla centrale

Attualmente il 1° C.D. di Giugliano è tra le scuole della Campania che accoglie il maggior numero di alunni circa 1500.

Carta di identità del 1° Circolo

Sia la sede centrale che il plesso sono collocati in un territorio caratterizzato da un'elevata densità demografica, ma povero di strutture, infrastrutture, centri culturali e ricreazionali. La platea scolastica, di livello complessivamente medio- basso, comprende una percentuale di alunni stranieri, seppur bassa, ed è contraddistinta da eterogeneità socio-economica e culturale. Il plesso Nievo accoglie iscrizioni anche dai paesi strettamente confinanti

PLESSO CAPOLUOGO



P.zza A.Gramsci, 7 - Giugliano in Campania.

L'edificio, sede centrale, è stato costruito agli inizi degli anni '30 e per oltre 30 anni è stata l'unica scuola elementare del comune. Insiste nel centro storico del Comune: Edificio maestoso, di forte interesse storico- artistico

Ospita n.30 classi di scuola primaria e otto sezioni di scuola dell'infanzia; gli uffici di segreteria e l'ufficio di direzione. Dispone di una sala teatro, di una biblioteca, di un laboratorio di informatica e di ampi giardini

Nello specifico:

PLESSO NIEVO



Via I.Nievo - Giugliano in Campania

Edificio distaccato dalla sede centrale, di recente costruzione. E' ubicato alla periferia est del Comune agli estremi confini con Mugnano e Melito

ospita 20 classi di scuola primaria e 7 sezioni di scuola dell'infanzia; un ufficio di segreteria. Dispone di una palestra, di un auditorium, un laboratorio di informatica, di due aule per le attività manipolative e ampi spazi esterni

Gli spazi

<u>IL GIARDINO</u>	<p>Presso la sede centrale costituisce struttura funzionale per la scuola primaria e dell'infanzia per attività ricreative e didattiche</p> <p>Si presta anche come luogo per manifestazioni ed eventi sia della scuola che per l'Ente locale e il terzo settore.</p>
<u>SPAZI ESTERNI</u>	<p>Presenti al plesso "Nievo" sono costituiti da una zona verde incolta, allo stato non utilizzabile, e da spazi asfaltati. E' stato presentato un progetto MIUR per la riqualificazione della zona verde trasformandola in ambiente di apprendimento e luogo per l'inclusione</p>
<u>LA BIBLIOTECA</u>	<p>Presente al plesso Gramsci viene utilizzata, con calendario e orario d'accesso, dagli alunni di tutte le classi per attività laboratoriali, di lettura e di ricerca. E' gestita da una risorsa docente esonerata dall'insegnamento idonea in altri compiti.</p>
<u>LA PALESTRA</u>	<p>Presente al plesso Nievo, costituisce struttura funzionale per le attività motorie. Utilizzata anche da associazioni sportive, secondo indicazioni dell'Ente locale, in orario extrascolastico.</p>
<u>LLABORATORI</u> <u>Di</u> <u>INFORMATICA</u>	<p>Presenti in entrambi i plessi vengono utilizzati per attività didattiche compreso il coding.</p> <p>Insufficienti per tutti gli alunni (1 PER PLESSO), con un parco macchine obsoleto al plesso Nievo e una linea LAN WLAN in via di potenziamento (Fondi FESR)</p>
<u>LE AULE</u>	<p>Entrambi i plessi sono provvisti di aule ristrutturate con il progetto "<i>Scuole Belle</i>", con arredi sufficienti: ampie e luminose al plesso Nievo di diversa planimetria al plesso Gramsci. Aule solo parzialmente aumentate dalla tecnologia.</p>
<u>L'AUDITORIUM</u>	<p>Presente plesso Nievo costituisce spazio polifunzionale. In fase di completamento nell'allestimento</p>
<u>LA SALA</u> <u>TEATRO</u>	<p>Presente al plesso Gramsci costituisce spazio polifunzionale sia per le attività didattiche che per le attività di formazione rivolte ai docenti. Ampia sala con circa 180 posti a sedere, luci e strumentazioni adeguate, viene utilizzata per varie rappresentazioni non solo interne ma anche dall'Ente locale e dalle associazioni che ne fanno richiesta.</p>
<u>LUDOTECA</u>	<p>Aula allestita ad uso esclusivo per gli alunni della scuola dell'infanzia, presente al plesso Gramsci.</p>
<u>ALTRI SPAZI</u>	<p>Due piccole aule presenti al plesso Nievo per attività manipolativo-artistiche</p>

Le risorse materiali

La scuola mette a disposizione materiale strutturato e non che annualmente viene rifornito e integrato sulla base dei fondi disponibili al fine di rispondere alle necessità delle linee programmatiche.

In particolare da segnalare:

le LIM, 32 per 50 classi costituiscono una risorsa indispensabile alla didattica e all'inclusione. Il loro utilizzo a regime consentirebbe un maggiore sviluppo della didattica digitale.

I portatili pc. Uno per ogni aula, vengono utilizzati anche per la compilazione del registro elettronico.

La rete LAN – WLAN è in via di potenziamento.

2. ANALISI DELLE PRIORITA'

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del [RAV](#) e del [PDM](#) che da esso deriva. Partendo dalle risultanze del RAV, ai fini della redazione del presente PTOF, il D.S. ha emanato un [ATTO di INDIRIZZO](#) a cui il Collegio dei Docenti si è attenuto. L'atto è stato ampiamente socializzato negli OO.CC.

Dal Rapporto di Autovalutazione sono emerse alcune aree di criticità che richiedono azioni di intervento e di miglioramento. La Dirigenza e il NIV (Nucleo Interno di Valutazione) hanno constatato come ad un'area da migliorare possono corrispondere più azioni di miglioramento ed effetti positivi di ricaduta sugli alunni (Es: una buona formazione docente produce effetti positivi sugli alunni che fruiscono di un servizio più efficace ecc.).

La linea strategica del piano si fonda sui punti di forza evidenziati nel RAV relativi all'organizzazione, alla gestione delle risorse, alla leadership d'Istituto, nella consapevolezza che un intervento mirato sulla professionalità dei docenti può garantire innalzamento quali/quantitativo dei livelli di apprendimento degli alunni.

Le aree che necessitano di interventi si rivolgono sia agli alunni che ai docenti e, nello specifico, gli interventi da effettuare sui docenti come formazione metodologica innovativa avranno una ricaduta indirettamente anche sugli esiti degli alunni che usufruiranno dei benefici di una didattica innovativa ed efficace. Pertanto, la tipologia di formazione proposta con l'attuale Piano di Miglioramento sarà maggiormente indirizzata alla pratica metodologica, per essere il più possibile rispondente alle necessità del contesto e soprattutto per ottenere un effetto positivo sul rendimento degli alunni stessi, realizzando cioè l'obiettivo così come proposto nel RAV (vedi sez.5 RAV)

Il grado di priorità delle singole aree di miglioramento è stato individuato:

- in base al valore delle aree desunte dalla costruzione della Matrice "fattibilità-impatto-priorità";

- in base all' impatto che le aree di miglioramento hanno sui fattori critici di successo;
- in base alla capacità della scuola (tempi, risorse, autonomia operativa) di realizzare le azioni giugno 2017. Sulla base della Mission della scuola e delle Politiche e delle Strategie definite nel PTOF si elencano gli obiettivi col relativo livello di priorità attribuito dal NIV:

PRIORITA'

- Esiti degli studenti
 - Risultati scolastici
 - Risultati nelle Prove Standardizzate
 - Risultati a distanza

OBIETTIVI DI PROCESSO

-Area di processo

Priorità 1

- Curricolo, progettazione e valutazione
- Inclusione e differenziazione
- Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Priorità 2

- Ambiente di apprendimento
- Continuità e orientamento

Nel Piano di Miglioramento elaborato con FORMAT e TOOL dell'INDIRE, sono stati individuati e sviluppati i seguenti obiettivi da realizzare per l'a.s. 2016/17:

- *Utilizzo del curricolo verticale Da Re con format condiviso per la progettazione delle UDA*
- *Attivare percorsi di formazione per migliorare le competenze tecnologiche e metodologiche del personale*
- *Protocolli di valutazione di italiano e matematica per le classi prime e seconde*
- *Utilizzo di strumenti per l'individuazione di alunni BES*
- *Utilizzo Rubrica di competenza per alunni anni 5*
- *Incrementare la dotazione tecnologica per trasformare le aule in ambienti di apprendimento che consentano percorsi attivi ed inclusivi*

Si intende come prioritario realizzare una buona formazione docente per esempio attraverso l'adesione ad Avanguardie Educative, e più precisamente all'IDEA "Spaced Learning" senza escludere l'adozione di altre IDEE nel corso del triennio od altre sperimentazioni.

La scuola aderisce anche al protocollo ministeriale CINI/MIUR "L'ora del Codice" per alcune classi della scuola primaria ed è in via di sperimentazione il Sistema Integrato Snappet che promuove l'utilizzo di una piattaforma educativa integrata con uso del tablet per migliorare l'apprendimento e perfezionare la comprensione con minor carico di lavoro in aula. Per un gruppo di docenti, a partire da gennaio 2017, partirà la formazione specifica con l'Associazione Italiana Dislessia. Per quanto concerne l'ampliamento dell'offerta formativa (L. ex 440) la scuola ha acquisito le delibere degli OO.CC. preposti per l'adesione ad Avvisi Pubblici, riferiti sia al capo 1 (Interventi di formazione per gli studenti) che al capo 2 (Interventi di formazione per il personale scolastico)

3. LE NOSTRE SCELTE EDUCATIVE E DIDATTICHE

Fondamentali per raggiungere VISION e MISSION della scuola, sono finalizzate al superamento nel triennio delle criticità evidenziate.

VISION: “La mia scuola: scuola di vita, di relazioni, di apprendimento”

Una scuola formativa in grado di promuovere, attraverso una pluralità di saperi, di progetti, di integrazioni curriculari e di esperienze significative, la maturazione di tutte le dimensioni della personalità dei propri alunni.

Una scuola costruttivista dove i bambini apprendono attraverso un processo di costruzione attiva e non per ricezione passiva di informazioni.

Una scuola interattiva dove vengono favoriti i rapporti socio-affettivi tra i bambini della stessa classe e della stessa scuola, tra i bambini e gli operatori scolastici; una scuola partecipata che sa instaurare rapporti costruttivi di collaborazione con le famiglie, con enti e associazioni operanti sul territorio, per migliorare la vita scolastica ed innescare processi innovativi.

Una scuola dell'integrazione che valorizza le differenze, crea legami autentici tra le persone, favorisce l'incontro tra culture diverse e le differenti realtà sociali del territorio.

Una scuola come servizio alla persona che attiva percorsi intenzionali in grado di recepire e di interpretare (anche di modificare) i bisogni sociali emergenti (degli alunni, dei genitori e della committenza sociale) in modo da coniugarli con le proprie finalità.

Una scuola che elabora iniziative a favore degli alunni in situazione di disagio personale e sociale, in particolare, per realizzare relazioni di aiuto in termini di accoglienza e/o di sostegno ai loro “progetti di vita”; una scuola che realizza moduli didattici finalizzati all'integrazione tra linguaggi diversi, per ricondurre ad unitarietà il sapere.

Una scuola accogliente, in grado di rendere piacevole e gratificante l'acquisizione dei saperi, di favorire ricche relazioni sociali e di consentire attività laboratoriali; una scuola, quindi, come luogo di vita per docenti e bambini.

Una scuola attuale, dinamica, in continua evoluzione capace di leggere i cambiamenti della società in cui è inserita, di progettare il miglioramento della qualità dell'offerta formativa e di servizio, nella piena valorizzazione dei contributi specifici che i diversi attori sociali interni ed esterni alla scuola sapranno offrire.

Una scuola responsabilizzante, dove si potenzia la capacità di operare delle scelte, di progettare, di assumere responsabilità e impegno, di realizzare e di rendicontare rispetto a ciò che offre, accogliendo serenamente ogni critica costruttiva.

Una scuola dialogante e cooperante con altre agenzie educative per costruire un sistema formativo allargato.

La nostra scuola si configura come ambiente di vita, di relazione e di formazione, in cui si valorizzano le diversità, si mira all'integrazione e si pone come esperienza decisiva per lo sviluppo sociale, il consolidamento dell'identità personale e lo sviluppo intellettuale.

MISSION: “Mani che lavorano, menti che pensano: le mie, le tue, le nostre competenze!!!”

Considerando:

-la valorizzazione della persona, l'ascolto, la professionalità, il cambiamento.

Attraverso i docenti che devono:

- esercitare il proprio ruolo nell'aiutare l'alunno a sistemare criticamente il proprio sapere;
- favorire la partecipazione consapevole di ricerca attiva nell'apprendimento;
- preparare i futuri cittadini europei;
- rendere gli alunni consapevoli delle radici storiche della nostra società.

I nostri obiettivi:

Porre attenzione ai linguaggi, alla persona, al territorio, all'efficacia, alle metodologie didattiche e aprirsi all'Europa ed al contesto internazionale.

LIFE SKILLS: COMPETENZE PER LA VITA segnalate da OMS e UNICEF

- Empatia
- Attenzione
- Intelligenza
- Educazione

A queste, come Primo Circolo di Giugliano, aggiungiamo la **RESILIENZA**,
ossia la capacità di superare gli ostacoli ed i momenti difficili.

Nella didattica quotidiana ciò si traduce in attività miranti a:

saper risolvere problemi/saper prendere decisioni/coltivare creatività/senso critico/autoconsapevolezza/capacità relazionali/comunicazione efficace/gestione delle emozioni e dello stress.

Il PTOF della scuola si propone di utilizzare nel triennio un curricolo formativo capace di affrontare adeguatamente le problematiche poste dal contesto sociale in cui si trova ad operare, orientato a migliorare le criticità emerse nel RAV perseguendo una « mission » attenta al « singolo » nella consapevolezza che dall'attenzione al singolo dipende il benessere e il miglioramento della collettività.

Una mission che trova la sua concretizzazione dando impulso ad azioni/attività coerenti con le risorse umane, strutturali ed economiche

PROGETTAZIONE CURRICOLARE

Il Collegio dei docenti ha adottato il [curricolo verticale di Franca Da Re](#).

Il lavoro parte dalla considerazione, richiamata ampiamente anche dalla Legge 107, di porre l'attenzione sull'alunno e sul suo apprendimento per orientarsi nella complessità. Il concetto di **competenza chiave**, infatti, serve a designare le competenze necessarie e indispensabili che permettono agli individui di prendere parte attiva in molteplici contesti sociali e contribuiscono alla riuscita del loro essere ed al buon funzionamento della società, in una prospettiva di apprendimento costante. Il curricolo verticale per competenze, adottato dall'Istituto, assume, in questo modo, un significato forte e necessita di sviluppare soprattutto i raccordi verticali tra i vari gradi di scuola presenti nell'Istituzione (nel nostro caso, infanzia/primaria) in riferimento ad un percorso coeso ed unitario. **La competenza** è la capacità di rispondere a esigenze individuali e sociali, di svolgere efficacemente un'attività o un compito.

Ogni competenza comporta dimensioni cognitive, abilità, attitudini, motivazione, valori, emozioni e altri fattori sociali e comportamentali; si acquisisce e si sviluppa in contesti educativi formali (la scuola), non formali (famiglia, lavoro, media, ecc..), informali (la vita sociale nel suo complesso) e dipende in grande misura dall'esistenza di un ambiente materiale, istituzionale e sociale che la favorisce.

Il curricolo Da Re è stato adottato dalla scuola in quanto organizzato per discipline e per competenze trasversali. Sono indicati i saperi essenziali e le evidenze osservabili adeguati cognitivamente agli studenti delle varie età. L'alunno e il suo apprendimento sono al centro del processo di insegnamento, le discipline sono utilizzate come strumento di conoscenza e di progettazione di percorsi rispondenti alle diverse esigenze. Tanto per garantire la parità e l'accesso alla conoscenza anche a coloro che, a causa di svantaggi educativi determinati da circostanze personali, sociali, culturali o economiche, hanno bisogno di un sostegno particolare per realizzare le loro potenzialità educative.

Molte competenze si sovrappongono e sono correlate tra loro: aspetti essenziali a un ambito, favoriscono la competenza in un altro.

La competenza fondamentale nelle abilità del linguaggio, della lettura, della scrittura, del calcolo, nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e nell'imparare ad imparare è trasversale a tutte le attività di apprendimento. Una volta stabilito che le competenze essenziali sono necessarie per condurre una vita autonoma, responsabile e positiva, il passo successivo è stato identificare nel curricolo scolastico quali sono le competenze individuali da acquisire per soddisfare questa esigenza.

Sono state individuate come "essenziali", oltre che trasversali, le **competenze sociali**, (esistenziali, relazionali e procedurali) con attenzione all'educazione alla

cittadinanza, basata sulla conoscenza dei propri diritti e doveri come membri di una comunità e sull'impegno ad esercitarla con la capacità di gestione costruttiva dei sentimenti, ponendo attenzione al contrasto della violenza di genere e ad ogni tipo di discriminazione e di illegalità; **esse sono competenze trasversali, cioè**, che non sono riferibili direttamente ad una specifica disciplina, e sono la comunicazione, il pensiero critico, la creatività, la motivazione, l'iniziativa, la capacità di risolvere problemi, la valutazione del rischio, l'assunzione di decisioni, lavoro di gruppo e soprattutto **“apprendere ad apprendere”**, che rappresentano la base per lo sviluppo di qualsiasi altra competenza e che discendono direttamente dalle seguenti **competenze Chiave Europee per l'apprendimento permanente**:

- *Comunicazione nella madrelingua*
- *Comunicazione nelle lingue straniere*
- *Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia*
- *Competenza digitale*
- *Imparare ad imparare*
- *Competenze sociali e civiche*
- *Spirito di iniziativa e imprenditorialità*
- *Consapevolezza ed espressione culturale*

Spostare l'attenzione sulle competenze non significa in alcun modo trascurare il ruolo determinante di tutti i più tradizionali risultati di apprendimento, oggi identificati principalmente nelle conoscenze e nelle abilità. Non è infatti pensabile che si possano formare competenze in assenza di un solido bagaglio di contenuti e di saperi disciplinari. La competenza rappresenta il livello di uso consapevole ed appropriato di tutti gli “oggetti di apprendimento”, ai quali si applica con effetti elaborativi, meta cognitivi e motivazionali.

Caratteri generali del nostro curriculum

Il curriculum adottato rappresenta un progetto vivo in costante dialogo con il processo di realizzazione dell'alunno e si ridefinisce nelle sue fasi anche in considerazione della rapidità dei cambiamenti sociali. Pertanto esso è

- Una proposta formativa intenzionale e sistematica resa pubblicamente disponibile,
- L'insieme delle esperienze di apprendimento che una comunità scolastica progetta, attua e valuta in vista di obiettivi formativi
- L'insieme delle esperienze vissute dall'alunno e aventi una potenzialità apprenditiva.
- Un'esperienza di vita dove i saperi disciplinari rappresentano gli strumenti culturali per comprendere e affrontare la realtà, quindi, non fini a se stessi.
- Un percorso che orienta a comporre in modo organico e coerente i diversi elementi della formazione dell'alunno
- Un piano orientato a sviluppare competenze attraverso la prospettiva del costruttivismo socioculturale
- Uno strumento costantemente monitorato e periodicamente revisionato in base alle risultanze dell'autovalutazione d'istituto (RAV).

In questa prospettiva esso promuove un insegnamento significativo, pluralistico, autentico, multimediale e meta-cognitivo. I percorsi progettati nelle UDA sono da intendersi come multidisciplinari ed unitari. Concorrono al buon esito dei percorsi i progetti di potenziamento che,

per la nostra istituzione scolastica, rappresentano un forte punto di impatto che concorrerà al raggiungimento di una delle priorità previste dal PDM, ovvero migliorare gli esiti degli studenti.

Di seguito lo schema riepilogativo dei progetti di potenziamento attivati per l'anno scolastico 2016/17

Ordine prioritario di attivazione	INTERCLASSE CONSIDERATO	TIPOLOGIA PERCORSO	Numero docenti di potenziamento
1	CLASSI PRIME	Percorso di attività motoria finalizzato all'acquisizione di abilità e pre-competenze fondamentali per l'approccio alle discipline	2
2	CLASSI SECONDE	Percorso logico-matematico basato sul problem solving e sul problem posing	2

In successione le singole schede progetto dei percorsi di potenziamento.

Denominazione progetto	Percorsi di potenziamento per le classi 1[^]- a.s. 16/17 <u>“A spasso con Cappuccetto Rosso 1”</u> <u>“A spasso con Cappuccetto Rosso 2”</u>
Priorità cui si riferisce	<i>Risultati scolastici: garantire il successo formativo degli alunni</i>
Obiettivo di processo	<i>Curricolo, progettazione, valutazione</i>
<u>Azione di miglioramento:</u>	Percorso di attività motoria finalizzato all’acquisizione di abilità e pre-competenze fondamentali per l’approccio alle discipline
Attività previste	<i>Progettazione e sviluppo di azioni codificate relative all’ambito MOTORIO e finalizzate a potenziare le pre-competenze legate alla motricità</i> <i>padroneggiare schemi motori di base – abilità fino motorie – oculo-manuali – lateralizzazione - autonomia personale e scolastica – relazione sé e l’altro – coordinamento generale - potenziamento delle successioni spazio-temporali .</i> <i>Attività pratico-motorie - manipolative - laboratoriali con piccoli gruppi intero gruppo classe sulla base di uno sfondo integratore come la Favola la cui lettura fornisce continui e concreti spunti motivazionali – esperienziali e operativi per il raggiungimento delle competenze individuate.</i> <i>Attività laboratoriali con l’uso delle nuove tecnologie (lim – computer – software didattici)</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>Allestimento laboratorio mobile di psicomotricità – materiale di facile consumo</i>
Risorse umane	<i>2 docenti dell’organico potenziato.</i>
Indicatori utilizzati	<i>Livelli di sufficienza raggiunti nelle prove intermedie e finali in matematica</i> <i>Confronto dati con i livelli registrati in ingresso per eventuali gap di riuscita.</i>
Strumenti di rilevazione indicatori	<i>Griglie di osservazione periodica delle competenze pianificate e acquisite</i>
Valori / situazione attesi	<u>Risultati attesi:</u> <i>innalzamento dei livelli di apprendimento finali (giugno 2017) delle classi di riferimento del 25% rispetto agli esiti di matematica registrati in ingresso</i>
<u>Nota: Il percorso progettuale di potenziamento verrà ricalibrato per la seconda e la terza annualità sulla base del monitoraggio degli obiettivi conseguiti e riallineato alle priorità del PDM</u>	

Denominazione progetto	Percorso di potenziamento per le classi 2[^]- a.s. 16/17 <u>“Favolando con i numeri 1”</u> <u>“Favolando con i numeri 2”</u>
Priorità cui si riferisce	<i>Risultati scolastici : garantire il successo formativo degli alunni</i>
Obiettivo di processo	<i>Curricolo, progettazione, valutazione</i>
<u>Azione di miglioramento:</u>	<i>Supportare con un'azione di potenziamento del curricolo le <u>competenze di matematica</u> (classi 2[^]) per incidere sui risultati delle prove Nazionali INVALSI</i> <i>Potenziare, con progettualità mirata e dettagliata, le competenze in ordine all'area <u>LOGICO - MATEMATICA</u> al fine di innalzare i livelli di apprendimento delle 10 classi seconde del circolo didattico.</i>
Attività previste	<i>Progettazione dettagliata e sviluppo di azioni codificate relative alle competenze logiche che sottendono alle abilità di calcolo.</i> <i>Attività di potenziamento delle abilità di seriare, classificare, raggruppare, misurare, operare ecc in situazioni problematiche indotte o spontanee.</i> <i>Attività di problem posing e problem solving muovendo dal concreto all'astratto in modo organico, graduale e ciclico in chiave trasversale e nel rispetto dei ritmi di apprendimento personali.</i> <i>Attività pratiche per realizzazione di un prodotto (esempio: occasione delle varie festività o attività proposte da vari enti)</i> <i>Attività laboratoriali digitali con l'uso delle nuove tecnologie (lim – computer – software didattici)</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>Lim – computer – software didattici -</i>
Risorse umane	<i>2 docenti dell'organico potenziato</i>
Indicatori utilizzati	<i>Livelli di sufficienza raggiunti nelle prove intermedie e finali in matematica</i> <i>Confronto dati con i livelli registrati in ingresso per rilevare eventuali gap di riuscita.</i>
Strumenti di rilevazione	<i>Griglie di registrazione periodica delle competenze pianificate e acquisite</i>
Valori / situazione attesi	<u>Risultati attesi:</u> <i>innalzamento dei livelli di apprendimento finali in matematica del 25% rispetto agli esiti registrati in ingresso.</i> <i>(giugno 2017) delle classi seconde di riferimento</i>
<u>Nota: Il percorso progettuale di potenziamento verrà ricalibrato per la seconda e la terza annualità sulla base del monitoraggio degli obiettivi conseguiti e riallineato alle priorità del PDM</u>	

Curricolo elettivo

Il D.M n.47/2006 porta al 20% la quota del curricolo elettivo che sarà dedicata ad attività atte a promuovere la convivenza civile. Nelle linee di indirizzo la quota è stata abbassata al 15% considerato il buon esito rilevato nel RAV per tale tematica. Tale quota sarà destinata all'educazione alla salute, all'educazione all'affettività, alla cittadinanza ambientale e stradale, alla valorizzazione delle colture, delle tradizioni e, più in generale, della cultura del territorio locale e regionale. Le educazioni mirano a promuovere il rispetto di se stessi, degli altri e dell'ambiente che ci circonda. Esse sono trasversali a tutte le discipline e concorrono al raggiungimento degli obiettivi previsti dalla "Cittadinanza e Costituzione". (art.1 D-Lgvo 169/08) – In linea con il comma 16 della L. 107, trasversale a tutte le discipline sarà anche l'educazione alla parità di genere, alla prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni.

Tempi del curricolo

Scuola dell'Infanzia:

n° 2 sezioni a tempo ridotto (dal lun al ven: h 8/13 – Tot

25 ore) n° 13 sezioni tempo pieno (dal lun al ven: h 8/16 -

Tot 40 ore) **Scuola Primaria:**

n° 27 ore settimanali (lun: 8/13 – dal mar al ven: 8/13,30)

Tale organizzazione può essere attuata per tutte le cinquanta classi di scuola primaria in funzione dell'organico dell'autonomia assegnato a questa istituzione .

TEMPO SCUOLA: Quadro della distribuzione oraria del curricolo

Il monte ore, tenendo conto della normativa vigente D.Lgs 89/09, è così articolato*

	1 ^a classe	2 ^a classe	3 ^a classe	4 ^a classe	5 ^a classe
ITALIANO	8	7	7	7	7
INGLESE	1	2	3	3	3
STORIA	1	1	1	1	1
GEOGRAFIA	2	2	2	2	2
MATEMATICA	7	7	6	6	6
SCIENZE	2	2	2	2	2
MUSICA	1	1	1	1	1
ARTE E IMMAGINE	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE FISICA	1	1	1	1	1
TECNOLOGIA	1	1	1	1	1
IRC	2	2	2	2	2
TOTALE	27 h	27 h	27 h	27 h	27 h

*Per le classi 1^a e 2^a le ore settimanali destinate al progetto di potenziamento saranno n°3.

Per le suddette ore i docenti di potenziamento saranno in contemporanea presenza con i docenti di classe.

Progetto di istruzione domiciliare

La scuola garantisce il diritto allo studio attivando, se continuerà ad essere necessario, il protocollo **“Scuola in ospedale e istruzione domiciliare”** per eventuali alunni del Circolo affetti da gravi patologie.

Il progetto prevede un numero massimo di ore di lezione presso il domicilio dell'alunno (quando non ospedalizzato) a carico del FIS.

Per le modalità di verifica e valutazione degli alunni destinatari del protocollo si rimanda alla consultazione dei criteri di valutazione deliberati dal Collegio ed inseriti nel Curricolo per competenze.

Linee guida per la progettazione extracurricolare

Grande attenzione ed interesse sarà rivolto alle attività extracurricolari della scuola dell'infanzia e primaria nel corso del triennio. Tali attività saranno in linea con l'atto di indirizzo dirigenziale e mireranno al superamento delle criticità emerse dal RAV. Le progettazioni dei percorsi extracurricolari terranno conto delle seguenti linee di indirizzo:

- chiarezza delle finalità e degli obiettivi in una prospettiva di fattibilità e fruibilità
- trasparenza nella dichiarazione del rapporto costo-benefici (esplicitazione di strumenti metodi e criteri circa la valutazione dei risultati attesi)
- potenziamento e recupero di gruppi alunni o classi mediante l'acquisizione di competenze affini o propedeutiche all'innalzamento degli esiti scolastici (lingua italiana e matematica) in linea con il PDM.
- favorire l'inclusione dei soggetti più deboli (BES) nonché l'intercultura rispondendo principalmente ai bisogni delle famiglie del territorio provenienti da altre culture.
- applicare tecniche metodologiche innovative fondate sulla didattica laboratoriale.
- potenziare le competenze digitali degli alunni soprattutto in prospettiva di orientamento e tenendo in considerazione le potenzialità del mondo virtuale (da internet all'applicazione dell'informatica nello studio e nella ricerca)
- documentare e rendicontare l'intero percorso nell'ottica anche di una condivisione dell'esperienza effettuata e per consentirne la replicabilità.

All'inizio di ogni anno, ed in particolare entro il mese di ottobre, le interclassi/sezioni presenteranno i propri progetti su format condiviso all'interno del piano annuale di scuola e, sulla base dei criteri qui individuati, saranno acquisiti con Delibera del Collegio. Ciò consentirà l'aggiornamento del presente Piano Triennale e la puntuale specifica dei progetti e delle attività in essi previste. Per quest'anno è stato deliberato l'inserimento nel PTOF dei seguenti progetti:

- **“[Eureka](#)”** attivazione di laboratori finalizzati all'acquisizione di competenze di base in matematica, scienze e tecnologia; imparare ad imparare.
- **“[Il Piccolo Principe](#)”** attivazione di laboratori finalizzati all'acquisizione della competenza “comunicazione nella madrelingua” e competenze sociali e civiche

5. - 2° OBIETTIVO DI PROCESSO:

Inclusione e differenziazione

Il processo di Inclusione, rientra a pieno titolo nella vision e mission del 1° Circolo.

Il concetto inclusivo che si vuole prediligere è quello di “Education for all”, eliminando ogni automatismo tendente a relegare i soggetti con bisogni educativi speciali entro uno specifico ambito: ciascuno ha bisogno di essere incluso!

La scuola nel considerare l’inclusione alla base di tutte le attività, ha previsto azioni di miglioramento capaci di migliorarne il grado.

In questa prospettiva è stato adottato il modello Index per l’inclusione (ottobre 2015), di matrice anglosassone, come strumento per analizzare la situazione di partenza della realtà scolastica, misurarne il grado di inclusione e individuarne i percorsi di miglioramento.

Il [PAI](#) redatto al termine di ogni anno scolastico, costituisce un ulteriore documento per relazionare il processo di inclusività agito. Contiene interventi inclusivi attivati in itinere e soprattutto la proiezione globale di miglioramento che la scuola intende realizzare attraverso le risorse di cui si dispone.

In dettaglio:

Denominazione progetto	PIANO DI INCLUSIONE
Priorità a cui si riferisce	Risultati scolastici: garantire il successo della persona nel rispetto della propria individualità/identità.
Obiettivo di processo	Inclusione e differenziazione
Situazione su cui interviene	AZIONI DI MIGLIORAMENTO: Incrementare, con progettualità mirata, percorsi attivi ed inclusivi. Favorire, con percorsi specifici di formazione e aggiornamento, la diffusione di modelli di didattica inclusiva. Attivare percorsi/progetti di screening per l’individuazione precoce DSA
Attività previste	Partecipazione a corsi di formazione promossi dal CTI di riferimento e workshop. Utilizzo di strumenti di osservazione per l’individuazione di alunni BES. Creazione di protocolli di accoglienza/informativi scuola-famiglia per alunni con BES. Progettazione e sviluppo e adozione di azioni codificate relative ai diversi bisogni: personalizzazione della didattica (PDP od altro) Documentazione di interventi didattico-educativi posti in essere.

Attività previste	<p>Corretto utilizzo dei criteri di valutazione previsti dalle Linee Guida 2011</p> <p>Attività laboratoriali digitali con l'uso delle nuove tecnologie (lim, computer, software didattici).</p>
Risorse materiali necessarie	Lim, computer, software didattici.
Risorse umane	<p>Due funzioni</p> <p>strumentali</p> <p>Gruppo GLI</p>
Altre risorse necessarie	Collaborazione con CTI. Collaborazione con i centri di riabilitazione, con le A.A.S.S.L.L di appartenenza e i Servizi Sociali
Indicatori utilizzati	<p>Numero di progetti mirati previsti dalle programmazioni periodiche.</p> <p>Numero di alunni individuati con DSA con lo screening</p>
Strumenti di rilevazioni	<p>Questionari INDEX per l'inclusione ad inizio e fine anno scolastico.</p> <p>Strumenti di autoanalisi/autovalutazione della scuola</p>
Stato di avanzamento	<p>Rilevazione dell'attuazione di percorsi innovativi e sperimentali (1^classe alla fine dell'a.s.2016/17)</p> <p>Rilevazione dell'attuazione di percorsi innovativi e sperimentali (2^ e 3^classe alla fine dell'a.s.2017/18)</p> <p>Rilevazione dell'attuazione di percorsi innovativi e sperimentali (4^e 5^classe alla fine dell'a.s.2018/19)</p>
Valori/situazioni attese	Aumento dell'utilizzo delle pratiche inclusive e relativo innalzamento del livello di inclusione degli alunni del 30% rispetto ai livelli di partenza alla fine del triennio

IL G.L.I

(DIRETTIVA MINISTERIALE DEL 27 DICEMBRE 2012)

Il Gruppo di Lavoro per l’Inclusione dei soggetti in situazione di “svantaggio”, è predisposto per programmare un utilizzo funzionale delle risorse presenti nella scuola (dai laboratori, agli strumenti, alle risorse umane..). Esso è costituito come di seguito:

<i>Risorse interne alla scuola</i>	<i>Enti e risorse del territorio</i>
<ul style="list-style-type: none">• Docenti di sostegno• Funzioni strumentali preposte• Coordinatori di classe/sez• Docenti delle classi di riferimento	<ul style="list-style-type: none">• Servizi socio-sanitari• Assistenti educative• Centri di riabilitazione

IL G.L.H.I

Il GLHI offre un servizio di orientamento, di supporto e aiuto alle famiglie e agli alunni che si trovano nella condizione prevista dal comma 1 dell’art.3 della legge 104/ 92.

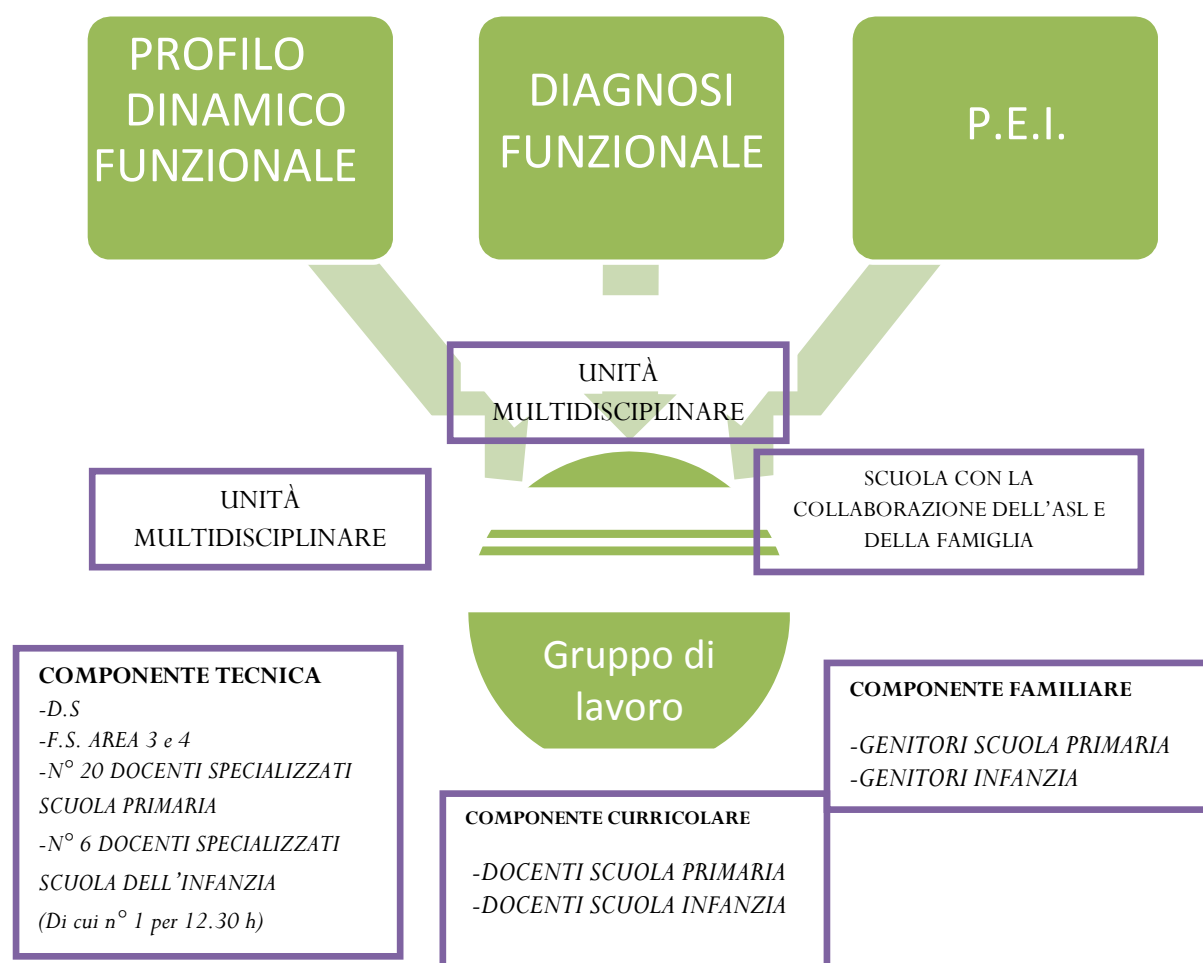
Esso è costituito da diversi componenti ognuno con ruoli e compiti ben definiti.

LA SCUOLA	OPERATORI	FAMIGLIE
F. strumentale	ASL – unità multidisciplinare	Degli alunni con Leg.
Docenti classi	La medicina scolastica	104/92
Docente di sostegno	Terapisti/ Educatori	

Viene convocato ad inizio anno per analizzare i singoli casi al fine di avere un quadro generale della situazione in ingresso.

Attraverso un piano di azione, effettua riunioni periodiche per valutare il processo di inserimento e integrazione messo in essere.

Coordinatrice e promotrice dei diversi incontri è la scuola che opera secondo una progettualità condivisa



Per le indicazioni relative alla stesura dei PDP in favore degli alunni con BES si rimanda allo sportello d'ascolto attivato dalle FFSS preposte ed agli incontri del GLI secondo il calendario pubblicato sul sito.

L'area di processo Continuità e Orientamento nasce dall'esigenza di superare nel triennio le criticità rilevate nel RAV.

Per costruire una reale continuità tra ordini di scuola è stato necessario utilizzare un curriculum verticale condiviso focalizzando l'attenzione sull'anno ponte: ultimo anno scuola dell'infanzia/primo anno della scuola primaria. Per la fine del triennio si focalizzerà l'attenzione su un ulteriore anno ponte: ultimo anno scuola primaria/primo anno scuola secondaria di primo grado.

Si ritiene necessario puntare l'attenzione sulla costruzione di processi, strumenti e criteri di valutazione condivisi e, per ultimo, promuovere eventi che permettano uno scambio reale di esperienze tra i diversi ordini di scuola.

Denominazione progetto	Progetto Continuità
Priorità a cui si riferisce	Esiti degli studenti
Obiettivo di processo	Continuità e orientamento
Situazione su cui interviene	<p>👉👉 progressione, senza soluzione di continuità, delle competenze</p> <p>👉👉 progressione, senza soluzione di continuità, degli esiti degli alunni</p>
Attività previste	<p>👉👉 strutturazione condivisa di prove standardizzate</p> <p>👉👉 utilizzo di protocolli di somministrazione</p> <p>👉👉 utilizzo di rubriche valutative</p> <p>👉👉 protocolli comuni valutazione di italiano e matematica per le classi prime e seconde nell'anno sc. 2016/2017; fino alla terza classe l'anno sc. 2017/2018; per le restanti classi nell'anno sc. 2018/2019.</p> <p>👉👉 Elaborazione del profilo in uscita degli alunni di 5 anni</p> <p>👉👉 Rilevazione esiti 1° Quadrimestre 1° anno primaria per l'a.s. 2016/17 ; Coerenza profilo alunni anni 5 e esiti 1° Quadrimestre 1° anno primaria per l'a.s. 2017/18: Esito in uscita dato INVALSI classe 2^ per l'a.s. 2018/19</p>
Risorse materiali necessarie	Postazioni pc, LIM, materiale di facile consumo

Risorse umane	<ul style="list-style-type: none"> 👤👤 Coordinatori dei consigli di interclasse 👤👤 Gruppo tecnico operativo 👤👤 Referenti INVALSI 👤👤 Coordinatore scuola infanzia fascia 5 anni 👤👤 Funzioni strumentali area continuità ed orientamento delle scuole secondarie di primo grado 👤👤 N.I.V.
Alter risorse necessarie	Assistenti amministrativi per i contatti con le altre amministrazioni scolastiche
Indicatori utilizzati	I diversi format prodotti sopra descritti
Strumenti di rilevazioni	Check list relative alle attività previste
Stato di avanzamento	Annuale, secondo la scansione indicata in precedenza
Valori/situazioni attese	<ul style="list-style-type: none"> 👤👤 Maggiore autonomia personale, di base, degli alunni in ingresso nella scuola primaria 👤👤 Migliorare progressivamente nel triennio la coincidenza tra il profilo in uscita degli alunni di 5 anni con quello in ingresso in classe prima 👤👤 Migliorare progressivamente nel triennio la coincidenza tra il profilo in uscita degli alunni di classe quinta con quello in ingresso nella classe prima della scuola secondaria di primo grado

6. PNSD

PNSD

Come previsto dall'art.1 comma 56 della Legge 107/2015, il MIUR, con D.M. n. 851 del 27.10.2015 ha adottato il Piano Nazionale Scuola Digitale. Si tratta non di una mera dichiarazione di intenti, quanto, piuttosto, di una vera e propria linea strategica di innovazione della scuola. La scuola adegua non solo le strutture e le dotazioni tecnologiche a disposizione degli insegnanti e dell'organizzazione, ma soprattutto le metodologie didattiche e le strategie usate con gli alunni in classe.

Obiettivi del PNSD

- Sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
- potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche;
- adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati;
- formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale;
- formazione del personale amministrativo e tecnico per l'innovazione digitale nell'amministrazione;
- potenziamento delle infrastrutture di rete;
- valorizzazione delle migliori esperienze nazionali;
- definizione dei criteri per l'adozione dei testi didattici in formato digitale e per la diffusione di materiali didattici anche prodotti autonomamente dalle scuole.

Per facilitare questo processo di cambiamento in ogni scuola è stato individuato un Animatore Digitale, una nuova figura che coordina la diffusione dell'innovazione digitale a scuola e le attività del PNSD. Si tratta, quindi, di una figura di sistema e non di un supporto tecnico. Per questa scuola è stata individuata l'ins. De Rosa Maria Pia. L'AD sarà formato in modo specifico per "favorire il processo di digitalizzazione delle scuole, e diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano Nazionale Scuola Digitale".

Di seguito si illustra il PIANO DI INTERVENTO

PRIMA ANNUALITA' 2016/2017

AMBITO: FORMAZIONE

INTERVENTI

- Formazione sulle competenze informatiche di base
- Formazione sull'uso del registro elettronico del docente e introduzione del registro elettronico di classe (sportello)
- Formazione sull'uso delle TIC nella didattica con attività specifiche (ad es. coding).
- Diffusione di applicazioni e metodologie utili per l'inclusione.
- Diffusione utilizzo spazi Drive condivisi.
- Supporto Speaced Learning (sessione sperimentale di Avanguardie Educative per un gruppo di docenti)
- Formazione per l'uso di strumenti per la realizzazione di digital storytelling, test, web quiz.
- Workshop aperti al territorio relativi a: Sicurezza e cyberbullismo, la scuola digitale project-based
- Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali

SECONDA ANNUALITA' 2017/2018

AMBITO: FORMAZIONE

INTERVENTI

- Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite.
- Diffusione e consolidamento nell'uso interno di app da utilizzare in classe, strumenti di condivisione, repository di documenti, forum e blog, aule virtuali
- Workshop per tutti i docenti inerenti:
 - l'utilizzo di testi digitali
 - l'adozione di metodologie didattiche innovative
 - utilizzo di pc, tablet e Lim nella didattica quotidiana.
 - strumenti e metodologie per l'inclusione degli studenti con bisogni speciali
 - strumenti e metodologie per l'inclusione di studenti di origine straniera.
- prosecuzione e potenziamento delle attività di formazione sull'uso delle TIC nella didattica con attività specifiche (con particolare riferimento al coding).
- Formazione per docenti e per gruppo di studenti per la realizzazione video, utili alla didattica e alla documentazione di eventi / progetti di Istituto.
- Azione di segnalazione di eventi / opportunità formative in ambito digitale.
- Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.

TERZA ANNUALITA' 2018/2019**AMBITO: FORMAZIONE****INTERVENTI**

- Creazione o adesione a reti e consorzi formativi sul territorio
- Incontri per l'utilizzo dati (anche INVALSI, valutazione, costruzione di questionari) e rendicontazione sociale (monitoraggi).
- Studio di soluzioni tecnologiche da sperimentare e su cui formarsi per gli anni successivi.
- Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali

PRIMA ANNUALITA' 2016/2017**AMBITO: COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA****INTERVENTI**

- Utilizzo di un Cloud d'Istituto per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche.
- Partecipazione, nell'ambito del progetto "Programma il futuro", all'Ora del Codice della scuola Primaria.
- Coinvolgimento di tutti i docenti all'utilizzo di testi digitali e materiali digitali integrativi.
- Coinvolgimento classi al Progetto Avanguardie Educative (con relativa formazione in rete)
- Coordinamento con le figure di sistema e con gli operatori tecnici.
- Azione di segnalazione di eventi / opportunità formative in ambito digitale

SECONDA ANNUALITA' 2017/2018**AMBITO: COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA****INTERVENTI**

- Azione di segnalazione di eventi / opportunità formative in ambito digitale
Realizzazione di ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata.
- Creazione di un repository d'istituto per discipline d'insegnamento e aree tematiche per la condivisione del materiale prodotto.
- Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa.
- Promuovere le attività laboratoriali per stimolare la creatività.
- Implementazione dell'utilizzo di archivi cloud.
- Coordinamento con le figure di sistema.

TERZA ANNUALITA' 2018/2019**AMBITO: COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA****INTERVENTI**

- Cogliere opportunità che derivano dall'uso consapevole della Rete per affrontare il problema del digital divide, legato alla mancanza di competenze in ambito ICT e Web.

- Diffusione della cultura della gestione della sicurezza dei dati a tutela della privacy.
- Realizzazione di una biblioteca scolastica come ambiente mediale.
- Favorire il processo di dematerializzazione del dialogo scuola-famiglia mantenendo una dimensione strettamente personale
- Nuove modalità di educazione ai media con i media.
- Coordinamento con le figure di sistema.
- Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali anche attraverso accordi di rete con altre istituzioni scolastiche / Enti / Associazioni / Università
- Azione di segnalazione di eventi / opportunità formative in ambito digitale.

PRIMA ANNUALITA' 2016/2017

AMBITO: CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE

INTERVENTI

- Selezione e presentazione di Siti dedicati, App, Software e Cloud per la didattica.
- Presentazione di strumenti di condivisione, di repository, di documenti, forum e blog e classi virtuali
- Educazione ai media e ai social network.
- Sviluppo del pensiero computazionale.
- Diffusione dell'utilizzo del coding nella didattica.
- Coordinamento delle iniziative digitali per l'inclusione.

SECONDA ANNUALITA' 2017/2018

AMBITO: CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE

INTERVENTI

- Avviare eventuali progetti in crowdfunding per ampliare la dotazione tecnologica della scuola o potenziare la formazione dei docenti
- Sviluppo e diffusione di soluzioni per rendere un ambiente digitale con metodologie innovative e sostenibili (economicamente ed energeticamente).
- Sperimentazione di nuove metodologie nella didattica
- Potenziamento di Google apps for Education o Microsoft for Education.
- Creazione di repository disciplinari di video per la didattica auto-prodotti e/o selezionati a cura della comunità docenti.

TERZA ANNUALITÀ 2018/2019

AMBITO: CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE

INTERVENTI

- Sperimentazione di nuove metodologie nella didattica
- Creazione di repository disciplinari di video per la didattica auto-prodotti e/o selezionati a cura della comunità docenti.

- Potenziamento dell'utilizzo del coding con software dedicati
- partecipazione ad eventi / workshop / concorsi sul territorio.
- Educare al saper fare: making, creatività e manualità.
- Risorse educative aperte e costruzione di contenuti digitali.
- Collaborazione e comunicazione in rete: dalle piattaforme digitali scolastiche alle comunità virtuali di pratica e di ricerca.
- Creazione di aule 3.0.

7. METODOLOGIE

*"Dai un pesce a un uomo e lo nutrirai per un giorno.
Insegnagli a pescare e lo nutrirai per tutta la vita"*
Proverbio Cinese

Le linee metodologiche generali proposte dal Collegio Docenti possono essere così sintetizzate:
attuare innanzitutto interventi didattici ed educativi il più possibile condivisi da tutti i docenti, in modo da non creare negli allievi disorientamenti e perplessità;

ricercare una continuità educativo-metodologica tra la scuola dell'infanzia, quella primaria e la scuola secondaria di I grado;

incoraggiare i rapporti di collaborazione interpersonale fra alunni e docenti;

valorizzare il gioco: l'attività ludica è il momento per eccellenza del bambino che risponde alle sue esigenze più profonde. Il gioco, l'azione, il movimento, caratterizzano l'universo infantile: "Il mio corpo è un io corporeo" (Winnicott). Il gioco favorisce rapporti attivi e creativi sul terreno sia cognitivo sia relazionale, consente al bambino di trasformare la realtà secondo le sue esigenze interiori, di realizzare le sue potenzialità e di rivelarsi a se stesso ed agli altri in una molteplicità di aspetti, di desideri e di funzioni;

sviluppare interdisciplinarietà attraverso attività quali la drammatizzazione, le varie educazioni; privilegiare il personale coinvolgimento degli allievi, la loro partecipazione attiva alle esperienze altrui e la sperimentazione diretta di particolari attività, perché attraverso il "fare", l'alunno sperimenta e individua problemi che permettono la formulazione di ipotesi e di soluzioni, nel rispetto dei ritmi individuali di maturazione e dei propri stili cognitivi di apprendimento;

avviare gli alunni alla conoscenza dei fondamenti delle singole discipline;

adottare la metodologia della ricerca, tenendo conto delle reali situazioni delle singole classi, del livello culturale dei ragazzi e della effettiva disponibilità dei mezzi necessari;

aderire ad iniziative proposte dall'Amministrazione Comunale, da Enti, Associazioni, ecc, quando l'attività è ritenuta proficua, valida e "in sintonia" con quanto programmato dal Consiglio di Classe, Interclasse e/o dal singolo docente.

Strategie, strumenti didattici, metodologie

I docenti, nel progettare percorsi didattici e formativi, fanno riferimento ai seguenti elementi:

Strategie didattiche

Lavori individuali e di gruppo, guidati e non
Interventi individualizzati
Esercizi differenziati
Ricerche guidate Attività progettuali
Attività di recupero, consolidamento e sviluppo Visite d'istruzione ed uscite didattiche Interventi di esperti su specifici argomenti
Partecipazione a cineforum, spettacoli teatrali, manifestazioni, concorsi
Attività laboratoriali

Strumenti didattici

Giochi, didattici e non
Libri di testo e libri integrativi
Sussidi audiovisivi
Materiale didattico strutturato, tecnico, artistico, musicale, sportivo, informatico
Strumenti e attrezzature presenti nei vari laboratori
Biblioteca di classe, di istituto e comunale

Metodologie didattiche

Per promuovere un'attività educativo-didattica realmente efficace, è necessario sperimentare continuamente «nuovi modi di fare scuola». Questo richiede agli insegnanti una forte flessibilità e anche il «rimettersi in gioco», riadattando il proprio modo di insegnare per stare al passo con i tempi e con le crescenti e sempre più diversificate esigenze degli alunni. Per questo è necessario applicare metodologie educativo-didattiche valide ed efficaci nel promuovere sia l'apprendimento degli alunni che il loro benessere emotivo-motivazionale.

Le proposte formative messe in campo nel Circolo vengono incontro ai diversi stili di apprendimento dei nostri alunni.

L'insegnamento delle varie materie non è un insegnamento esclusivamente di tipo "FRONTALE" (l'insegnante dà l'informazione e il bambino la riceve), ma di tipo COSTRUTTIVISTA. Tale metodologia mira a stimolare nei bambini curiosità e motivazione, a cercare idee, formulare ipotesi e condividerle con gli altri per poi verificarle. L'obiettivo di tale metodo è proprio quello di far sì che nel suo percorso scolastico il bambino, attraverso gli strumenti che gli sono stati forniti, sappia ricercare da solo le informazioni che gli servono e trovare le strategie adatte per il suo percorso d'apprendimento.

Secondo il costruttivismo, che fonda le sue radici nell'opera di Piaget, la conoscenza è costruita dall'individuo via via che questi cerca di ordinare le proprie esperienze. Un ramo del costruttivismo è il "costruttivismo sociale", secondo cui l'intersoggettività tra attori è il prerequisito e il "luogo" per imparare ad elaborare strumenti di comprensione della realtà, ecco perché la "Peer to peer education" (educazione tra pari), riveste un ruolo chiave tra le metodologie da prediligere nelle classi/sezioni del 1° C.D. di Giugliano.

Di seguito le metodologie, ossia le azioni strategiche di insegnamento che verranno adottate:

Apprendimento cooperativo: metodologia di insegnamento attraverso la quale gli studenti apprendono in piccoli gruppi, aiutandosi reciprocamente e sentendosi corresponsabili del reciproco percorso

Gioco di ruolo/Roleplaying: gioco di ruolo in cui gli allievi devono immedesimarsi in ruoli diversi e ipotizzare soluzioni. Finalizzato a potenziare la creatività individuale.

Approccio metacognitivo: permette di approfondire i pensieri, e di conoscere e dirigere i processi di apprendimento rendendo le persone consapevoli del modo in cui affrontano i compiti cognitivi riflettendo sul percorso che hanno compiuto e non solo sul risultato finale.

Soluzione di problemi reali/ Problemsolving: metodologia che consente di analizzare, affrontare e cercare di risolvere positivamente situazioni problematiche. Obiettivi: trovare la soluzione e rendere disponibile una descrizione dettagliata del problema e del metodo per risolverlo.

Brain-storming: letteralmente “tempesta di cervelli”; metodologia che consente di far emergere molte idee anche insolite nei membri del gruppo che vengono poi analizzate. Metodologia finalizzata a migliorare la creatività, il lavoro in team e al rafforzamento delle potenzialità del gruppo.

Learning by doing: apprendimento attraverso il fare, l’operare, le azioni; simulazioni in cui l’alunno persegue un obiettivo concreto mettendo in gioco le conoscenze pregresse, integrando le nuove conoscenze.

Lezione frontale: metodologia da privilegiare quando la finalità del momento formativo è costituita dalla trasmissione di concetti, informazioni e schemi interpretativi. Le lezioni frontali in aula possono essere impiegate per l’acquisizione delle conoscenze teoriche mediante uno stile di apprendimento basato su modelli.

Esercitazioni individuali: metodologia finalizzata a rinforzare e stabilizzare le nozioni trasmesse durante la lezione. Le esercitazioni individuali richiedono una concentrazione ed uno studio singolo che li porti a riflettere sulle possibili soluzioni ad un determinato problema. Sono un momento di importante lettura individuale del contesto, del compito e del “mandato” che gli viene assegnato.

Compito di apprendimento (o compito di realtà): metodologia didattica che non si limita alla sola trasmissione di conoscenze e abilità disciplinari, ma tende alla formazione integrale della persona, sviluppando competenze (trasversali e disciplinari) attraverso l’utilizzo di una didattica laboratoriale. Pone il ragazzo al centro dell’azione didattica, richiedendo la sua partecipazione attiva, in modo individuale o in gruppo e consente la personalizzazione dell’apprendimento.

Richiede una continua attenzione ai processi di apprendimento dei ragazzi e una notevole flessibilità per riadattare il percorso in itinere in base alle risposte degli allievi e alle opportunità di approfondimento e/o ampliamento che si potrebbero presentare.

8. RISORSE UMANE: Fabbisogno di organico

In questa sezione si indica il numero di posti di organico, anche in riferimento alle sezioni “L’organico dell’autonomia” e “Reti di scuole e collaborazioni esterne” della nota MIUR prot. n. 2805 del 11.12.2015:

a. posti comuni e di sostegno (previsione prima delle iscrizioni)

SCUOLA INFANZIA distinto per plesso

	Annualità	Dati organico a.s. 16/17*		Motivazione	
		Posto comune	Posto di sostegno		
Plesso Gramsci	a.s. 2016/17	15		4 (di cui 1 unità a 12.30 h)	N° 7 sezioni a tempo normale e 1 sez a tempo ridotto . Presenza di alunni diversamente abili in condizioni di particolare gravità
	a.s. 2017/18	15		//	N° 7 sezioni a tempo normale e 1 sez a tempo ridotto
	a.s. 2018/19	15		//	N° 7 sezioni a tempo normale e 1 sez a tempo ridotto
Plesso Nieveo	a.s. 2016/17	13		2	N° 6 sezioni a tempo normale e 1 sez a tempo ridotto. Presenza di alunni diversamente abili in condizioni di particolare gravità
	a.s. 2017/18	13		//	N° 6 sezioni a tempo normale e 1 sez a tempo ridotto
	a.s. 2018/19	13		//	N° 6 sezioni a tempo normale e 1 sez a tempo ridotto

Totale organico dell'autonomia	Posto comune	Sostegno
a.s. 2016 /17	28	6** (di cui 1 unità a 12.30 h)
a.s. 2017/18	28	//
a.s. 2018/19	28	//

*I dati sono relativi all’organico di fatto.

** Il sostegno è puramente indicativo. Il calcolo triennale è stato effettuato considerando solo le uscite dell’ultimo anno dell’infanzia nel triennio, senza invece considerare gli ingressi e gli eventuali riconoscimenti e/o nuove iscrizioni in itinere nell’arco triennale

Ulteriori elementi di informazione: dopo le iscrizioni saranno forniti i dati precisi all'USR Campania. Dati che, in ogni caso, saranno aggiornati ogni anno scolastico

SCUOLA PRIMARIA distinto per plesso

	Annualità	Dati organico a.s. 16/17*			Motivazione
		Posto comune	Posto Lingua	Posto di sostegno	
Plesso Gramsci	a.s.2016/17	38	//	12	N° 30 classi a 27 ore – presenza di n° 23 alunni diversamente abili di cui n°21 con art. 3 c. 1 e n°2 con art. 3 c. 3
	a.s. 2017/18	38	//	//	N° 30 classi a 27 ore
	a.s. 2018/19	38	//	//	N° 30 classi a 27 ore
Plesso Nievo	a.s. 2016/17	27	//	8	N° 20 classi a 27 ore – presenza di n° 16 alunni diversamente abili di cui n°15 Con art. 3 c.1 e n°1 con art.3 c.3
	a.s. 2017/18	27	//	//	N° 20 classi a 27 ore
	a.s. 2018/19	27	//	//	N° 20 classi a 27 ore

Totale organico dell'autonomia	Posto comune	Sostegno
a.s. 2016/17	65	20**
a.s. 2017/18	65	//
a.s. 2018/19	65	//

*I dati sono relativi all'organico di fatto.

** Il sostegno è puramente indicativo. Il calcolo triennale è stato effettuato considerando solo le uscite dell'ultimo anno della primaria nel triennio, senza invece considerare gli ingressi e gli eventuali riconoscimenti e/o nuove iscrizioni in itinere nell'arco triennale

Ulteriori elementi di informazione: dopo le iscrizioni saranno forniti i dati precisi all'USR

Campania, per la determinazione dell'organico. Dati, dunque, che saranno aggiornati ogni anno scolastico.

Posti per il potenziamento senza aumento del tempo scuola

Tipologia (es. posto comune primaria, classe di concorso scuola secondaria, sostegno...)	n. docenti	Motivazione (con riferimento alle priorità strategiche al capo I e alla progettazione del capo III)
Posto comune primaria	4*	2 per il plesso Gramsci e 2 per il plesso Nievo come da specifici progetti (classi 1^ e 2^)

*Si auspica un'implementazione dell'organico dell'autonomia per estendere i progetti di potenziamento a tutte le classi prevedendo anche un aumento del tempo scuola, come da iniziale progettazione.

L'organico di potenziamento sarà utilizzato anche per le necessità previste dal comma 81 L. 107

Nello specifico:

N° Classi	N° docenti di potenziamento da utilizzare	N° ore pro-capite per attuazione laboratori	N° ore pro-capite per sostituzione colleghi assenti Comma 81	N° ore di programmazione
10 classi 1^	2	15	7	2
10 classi 2^	2	15	7	2

b. Posti per il personale amministrativo e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015.

Tipologia	n.
Assistente amministrativo	7 per il triennio
Collaboratore scolastico	14 per il triennio
Precisazioni	Sarebbe auspicabile qualche unità in più di profilo A.A. e C.S per la presenza di n° 5 C.S. con mansioni ridotte e per la necessità di disporre di A.A. al plesso, distante dalla sede.

Stakeholder: risorse educative del territorio

L'Autonomia scolastica (DPR 275 del 1999 per attuare il POF) di tale istituzione, fa grande affidamento sull'apporto delle agenzie educative territoriali per la realizzazione integrata di un POF Triennale capace di rispondere alle esigenze ambientali. Partner “storici e non” con i quali organizzare giornate/eventi/percorsi di formazione – sensibilizzazione e promozione.

<p>Casa Comunale, Pro Loco, Pronto intervento, Carabinieri, Polizia di Stato, Guardia di Finanza, Vigili Urbani, Ospedale Civile con pronto soccorso sanitario, Guardia Medica, Asl, farmacie, chiese; scuole di ogni ordine e grado, Villa Comunale e centri di</p>		<p>AVIS UNICEF LIBERA Parco Commerciale AUCHAN Libreria “Claudio” Associazione “Sorbe Rosse” ASCOM – Confcommercio Polo Qualità di Napoli USR Campania ANTER - Il Sole in Classe Libreria Giunti al Punto GdN (Associazione Italiana Guardiano della Naturai) TELETHON</p>
--	---	--

LA RETE di scuole con cui si attivano progetti per la realizzazione di interventi coerenti con le priorità educativo - formative della scuola stessa. In genere tali progetti prevedono fondi di qualsiasi natura: comunali, regionali, ministeriali ed europei.

FESR (Fondo Europeo Sviluppo Regionale) e FSE (Fondo Sociale Europeo)

La scuola partecipa a tutti i bandi per la realizzazione di progetti coerenti con gli obiettivi strategici programmati ed agli avvisi pubblici relativi all'arricchimento dell'offerta formativi (ex L. 440)

SIC (Safer Internet Centre) destinato alle classi V iniziative per uso corretto della rete.

MIUR'Programma il Futuro',il progetto congiunto del MIUR e del Cini (il Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica),L'ora del Coding: percorso semplificato e guidato sul pensiero computazionale destinato a tutte le classi di scuola primaria. E' la nuova sfida lanciata dal Ministro dell'Istruzione per insegnare agli alunni gli elementi base della programmazione informatica.

ASL: formazione genitori/docenti con psicologi del SERT- classi V Prevenzione e conoscenza delle dipendenze

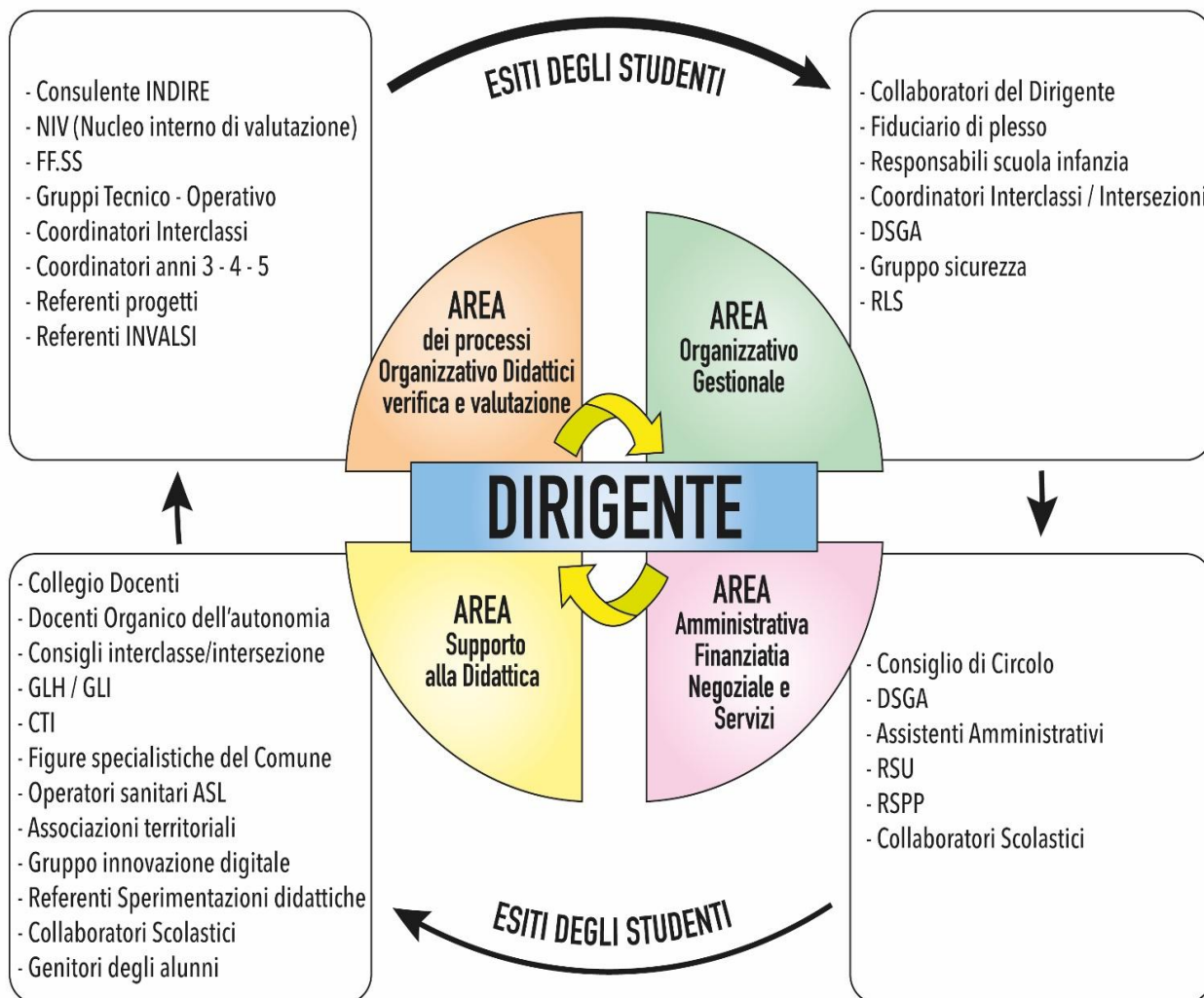
“Set Me Free”: Associazione che propone attività artistico – laboratoriali – ecosostenibili

Associazione “Sorbe Rosse”: percorsi di agricoltura sostenibile e recupero delle colture storiche del territorio.

Parco Commerciale Auchan di Giugliano per attività coerenti con il gli obiettivi strategici programmati.

La scuola è disponibile ad accogliere proposte didattico-educative provenienti da enti ed associazioni che sposino le linee strategiche dell'istituzione con la sottoscrizione di protocolli ed accordi di programma.

6. VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE – ORGANIGRAMMA



FUNZIONIGRAMMA

<p>L'intera organizzazione scolastica si articola su sistemi circolari e interagenti tra gruppi e nuclei di lavoro che si muovono sulle linee di indirizzo dettate dal Dirigente Scolastico. I diversi ruoli e funzioni, hanno il preciso compito di condividere, confrontarsi e predisporre le adeguate informative all'interno delle singole realtà di classe, nell'ottica di una crescita della collegialità, mirante al superamento delle criticità evidenziate nel RAV.</p>		
Dirigente Scolastico	<p><i>Rappresentante legale della scuola</i></p> <p><i>Garante della gestione Unitaria</i></p>	
	<p>Detta le linee di indirizzo del PTOF Sovrintende e coordina tutti i diversi gruppi organizzativo-gestionali e funzionali Coinvolge e aggrega i diversi gruppi Individua e detta il crono-programma delle priorità Individua e condivide i compiti per ciascuno Declina gli obiettivi perseguibili e verificabili</p>	
GRUPPI	MEMBRI	FUNZIONI
<p>NIV Nucleo Interno di valutazione</p>	<p>Dirigente Scolastico Collaboratori D.S. FF.SS. preposte per i diversi campi d'azione</p>	<p>Individua i punti di forza e debolezza all'interno del RAV Sviluppa il rapporto tra RAV e P.d.M. Monitora e rendiconta il miglioramento degli esiti e i processi scolastici Effettua nuova revisione R.A.Ve P.d.M Coordina i gruppi di lavoro Cura la pubblicazione e trasparenza dei documenti prodotti</p>
<p>Team di miglioramento</p>	<p>D.S./NIV/FF.SS./Gruppi Tecnico-operativi/ Coordinatori/ Referenti INVALSI/D.S.G.A.</p>	<p>Condivide la leadership d'istituto Si confronta sui punti di forza e debolezza RAV - Definisce percorsi formativi e azioni per il miglioramento da affidare ad altri docenti e ATA Condivide le linee generali della leadership d'istituto Conosce la Vision e la Mission Conosce i dati INVALSI Effettua revisione critica sui punti di debolezza Gestisce la comunicazione e la condivisione nelle classi e presso il collegio</p>

Obiettivo di processo	Risorse umane	Attività/Progetto	Priorità
Utilizzo curricolo verticale Da Re	FF.SS. Area 1 Gruppo Tecnico Operativo	Coordinamento utilizzo format per le progettazioni di UDA disciplinari per competenze. Creazione format UDA per fasce di livello (classe 1 [^])	1
Protocolli di valutazione di italiano e matematica per le classi 1 [^] /2 [^]	F.S. Area 2 Gruppo Tecnico Operativo	Stesura e utilizzo protocolli di valutazione di italiano e matematica per le classi 1 [^] /2 [^] . Curva degli esiti	1
Utilizzo di strumenti rilevazione BES	FF.SS Area 3 e 4 GLI GLHI Animatore Digitale Team Digitale	Sportello d'ascolto. Screening precoce DSA (sfera linguistica)	1
Attivazione di percorsi consulenza/formazione per migliorare le competenze professionali, tecnologiche e metodologiche del personale	Referente Avanguardie Educative Animatore Digitale Team Digitale Consulente INDIRE	Consulenza/formazione per elaborazione PDM. Adozione Idea Spaced Learning (A.E.)	1
Utilizzo Rubrica di competenze alunni anni 5	F.S. Area 2 Coordinatori Infanzia	Rilevazione esiti 1 ^o Quadrimestre 1 ^o anno primaria e verifica coerenza con profilo d'uscita alunni anni 5	2
Incremento della dotazione tecnologica per trasformare le aule in ambiente di apprendimento che consentano percorsi attivi ed inclusivi	F.S. Area 5 Animatore Digitale Team Digitale	“A scuola d'inclusione” e “Il Circolo naviga nel mare del sapere” progetti FESR in via di conclusione.	2

10. ATTIVITA' FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE

Ai sensi e per gli effetti del comma 124, L. 107, la *formazione in servizio dei docenti* è "obbligatoria, permanente e strutturale". E' connessa alla funzione docente e rappresenta un fattore decisivo per la qualificazione di ogni sistema educativo e per la crescita professionale di chi in esso opera. Il Piano di Formazione triennale è in via di elaborazione. Terrà conto delle linee strategiche di RAV e PDM, delle risultanze del [monitoraggio dei bisogni formativi](#) e delle conseguenti [linee d'indirizzo](#) del D.S.

Attività formativa	Personale coinvolto	Priorità strategica correlata
INDIRE Sviluppo e gestione del Piano di Miglioramento Ridefinizione del Rapporto di Autovalutazione	Nucleo interno di Valutazione Gruppo di Miglioramento	Coordinamento e aggiornamento del RAV, del PdM e del PTOF
AVANGUARDIE EDUCATIVE (PERCORSI DI AUTOFORMAZIONE) Strategie didattiche innovative	Docenti referenti delle classi che adottano le idee	Esiti di apprendimento
PNSD Didattica digitale	Docente referente Percorsi TIC di livello base, medio, avanzato per docenti non formati e per i neo assunti	Ambiente di apprendimento
D.L.gs 81/08	Figure sensibili (docente/ATA)	Sicurezza luoghi di lavoro
Formazione Personale ATA	D.S.G.A. A.A. e C.S.	Piano Formazione Personale ATA

Si precisa che i docenti, sulla base dei risultati del monitoraggio dei bisogni formativi, aderiranno a percorsi formativi individuali, purchè abbiano la durata minima di n° 20 ore e siano certificati, ovvero erogati da soggetti accreditati dal MIUR (Scuola statali, Università o Enti a cui è stato conferito l'accREDITAMENTO con decreto ministeriale). In particolare, la scuola favorisce la formazione per i referenti BES organizzata dal CTI di riferimento per favorire l'inclusione e l'integrazione. Saranno tenute in considerazione le Linee Guida Ministeriali. In sintesi il Piano di Formazione del personale considererà su più livelli:

- Utilizzo Fondi interni della scuola a ciò deputati
- Adesione ad Avvisi Pubblici previsti da L. ex 440
- Adesione a percorsi formativi presso la scuola polo Galvani, istituto individuato nell'Ambito Territoriale
- Utilizzo Fondi previsti dalla Carta del Docente

11. VALUTAZIONE

Per la valutazione degli alunni si fa riferimento ai criteri di [Valutazione deliberati dal Collegio](#).

Per quanto concerne la valutazione di sistema si precisa che, nel triennio, la scuola si pone come obiettivo la produzione di nuovi strumenti per il monitoraggio dei processi messi in atto, e della customer satisfaction con la somministrazione di questionari triangolari.

Sarà curata la revisione annuale del RAV e del PdM che da esso deriva.

In riferimento al Piano di Miglioramento, tutto il settore della verifica e valutazione è sottoposto nel triennio 2016/19, a grande attenzione da parte del collegio: si realizzerà un percorso di condivisione, partecipazione e consapevolezza degli strumenti, dei metodi, dei criteri e della tipologia di valutazione.

E' prevista, nel triennio, l'elaborazione di:

- **STRUMENTI** sul modello INVALSI ed in linea con le Indicazioni Nazionali, nonché rubriche valutative per la declinazione dei traguardi come standard di livello allo scopo di rispettare gli stili e i tempi di apprendimento e contrastare le disuguaglianze.
- Protocolli quali **METODI** di somministrazione e valutazione univoci in grado di garantire l'oggettività del processo di valutazione nonché autovalutazione dei percorsi intrapresi sia in ambito di interclasse/sezione che del singolo docente. La registrazione dei dati avverrà su foglio di calcolo excel predefinito e programmato per consentire al docente una veloce ed efficace tabulazione dei dati.
- **CRITERI** di valutazione definibili in percentuali e calcoli decimali la cui scala parametrizzerà i livelli degli apprendimenti di italiano e matematica fra le classi parallele e all'interno della stessa classe. Nel triennio si è data priorità alle classi 1-2-3-4.

Lo scopo prioritario è quello di ridurre il gap fra le classi parallele ma anche di far crescere la consapevolezza dell'importanza della verifica e valutazione oggettiva al fine di orientare in maniera critica l'azione didattica programmata e quindi la necessità di riprogettare con strategie didattico metodologiche di nuova generazione. Percorso ambizioso e lungo quello della valutazione che si può solo pensare di orientare in tre anni .

12. PUBBLICIZZAZIONE

La scuola è comunità attiva, aperta al territorio ed alla comunità educante costituita dalle famiglie. Il dialogo e la pubblicizzazione di eventi, percorsi ed iniziative avverranno attraverso:

- Puntuale aggiornamento del sito web della scuola
- Comunicazioni periodiche rivolte alle famiglie
- Incontri periodici con le famiglie
- Organizzazione di eventi, manifestazioni e workshop

Il presente piano sarà sottoposto a revisione entro il mese di Ottobre di ogni anno. Terrà conto dei Piani delle attività ex art. 27 e ex art. 30 CCNL 2006/2009, previa delibera del Collegio docenti da acquisire nel mese di Settembre di ogni anno scolastico

Allegati linkati:

1. RAV
2. PdM
3. Atto di indirizzo D.S
4. Delibera del Consiglio di Istituto
5. Curricolo Da Re
6. Piano annuale di inclusione
7. Progetto di potenziamento “ A spasso con Cappuccetto”
8. Progetto di potenziamento “Favolando con i numeri”
9. Progetto extracurricolare “Il piccolo principe”
10. Progetto extracurricolare “Eureka”
11. Linee di indirizzo D.S. formazione del personale
12. Piano formazione ATA
13. Rilevazione bisogni formativi
14. Criteri di valutazione

N.B. Gli allegati sono pubblicati, a norma di legge, e visionabili sul sito web della scuola www.primocircolodidattico.gov.it nelle aree dedicate e consultabili direttamente dal presente documento con un semplice click sulle parole linkate.

INDICE

<i>Premessa</i>	<i>pag. 2</i>
<i>1. Il Contesto</i>	<i>pag. 3</i>
<i>2. Analisi delle priorità</i>	<i>pag. 5</i>
<i>3. Le nostre scelte educative e didattiche</i>	<i>pag. 7</i>
<i>4. 1° Obiettivo di processo: Curricolo, progettazione, valutazione</i>	<i>pag. 9</i>
<i>5. 2° Obiettivo di processo: Inclusione e differenziazione</i>	<i>pag. 17</i>
<i>6. PNSD</i>	<i>pag. 23</i>
<i>7. Metodologie</i>	<i>pag. 27</i>
<i>8. Risorse umane: Fabbisogno di organico</i>	<i>pag. 30</i>
<i>9. Valorizzazione risorse umane</i>	<i>pag. 34</i>
<i>10. Attività formative per il personale</i>	<i>pag. 37</i>
<i>11. Valutazione</i>	<i>pag. 38</i>
<i>12. Pubblicizzazione</i>	<i>pag. 39</i>